INDIRIZZO (UE) 2026/780 DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

del 20 marzo 2026

che modifica l'indirizzo BCE/2013/7 relativo alle statistiche sulle disponibilità in titoli (BCE/2026/9)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA,

visto lo statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea, in particolare gli articoli 5.1, 12.1 e 14.3,

visto il regolamento (CE) n. 2533/98 del Consiglio, del 23 novembre 1998, sulla raccolta di informazioni statistiche da parte della Banca centrale europea ([1]),

visto il regolamento (UE) n. 1011/2012 della Banca centrale europea, del 17 ottobre 2012, relativo alle statistiche sulle disponibilità in titoli (BCE/2012/24) ([2]),

considerando quanto segue:

(1) Il regolamento (UE) n. 1011/2012 (BCE/2012/24) prevede la raccolta di dati titolo per titolo sulle disponibilità in titoli. Tali informazioni statistiche sono necessarie per assolvere i compiti dell'Eurosistema e del Sistema europeo di banche centrali (SEBC), compresa la definizione e l'attuazione della politica monetaria, nonché per contribuire alla buona conduzione delle politiche perseguite dalle autorità competenti per quanto riguarda la vigilanza prudenziale degli enti creditizi e la stabilità del sistema finanziario. Esse consentono alla Banca centrale europea (BCE) e alle banche centrali nazionali (BCN) di monitorare e analizzare i mercati finanziari e le attività finanziarie, compreso il meccanismo di trasmissione della politica monetaria nell'area dell'euro, a tali fini.

(2) Sebbene i dati titolo per titolo siano attualmente segnalati dalle BCN alla BCE a livello aggregato ai sensi dell'indirizzo BCE/2013/7 della Banca centrale europea ([3]), è necessario che la BCE riceva tali dati con un livello di maggiore granularità. In particolare, varie circostanze passate, come la crisi finanziaria mondiale, hanno evidenziato l'importanza di disporre di informazioni accurate sulle disponibilità in titoli a livello disaggregato, in quanto i dati aggregati non consentono di individuare i rischi per la stabilità finanziaria derivanti dai meccanismi di contagio a livello delle singole istituzioni finanziarie e di specifiche classi di titoli. Tale esigenza era emersa con maggiore evidenza durante la pandemia di coronavirus, durante la quale detentori dello stesso settore hanno reagito alla crisi in modo differente, circostanza che non è stato possibile analizzare sulla base di dati aggregati. Tale circostanza ha inoltre messo in luce l'importanza cruciale di una disponibilità tempestiva dei dati come fondamento per il processo decisionale, poiché informazioni tempestive consentono alla BCE di monitorare adeguatamente la trasmissione dei rischi dai mercati finanziari in rapida evoluzione all'economia reale. In aggiunta, sono altresì necessari dati granulari a livello dell'investitore per altri compiti del SEBC. In particolare, tali dati agevolano un monitoraggio più accurato del meccanismo di trasmissione della politica monetaria e dei cambiamenti nel comportamento degli investitori nel contesto delle operazioni di politica monetaria, tenendo conto delle reazioni eterogenee dei partecipanti del mercato alle decisioni di politica monetaria osservate negli ultimi anni. Inoltre, dati a livello del singolo investitore sono cruciali per ottenere informazioni dettagliate sulle esposizioni al rischio e all'interconnessione delle istituzioni finanziarie, che consentono alla BCE di contribuire efficacemente alla buona conduzione delle politiche perseguite nel settore della vigilanza prudenziale degli enti creditizi.

(3) Alla luce degli insegnamenti tratti negli ultimi anni, la BCE richiede non solo dati titolo per titolo, ma anche dati sui singoli investitori con maggiore frequenza e tempistica più breve. Ciò consentirà una consulenza più tempestiva sul piano delle politiche e migliorerà la qualità dell'analisi necessaria per l'assolvimento dei pertinenti compiti del SEBC, ad esempio attraverso una migliore individuazione di eventi e causalità nell'economia e nei mercati finanziari. Inoltre, le scadenze più brevi per la segnalazione faciliteranno notevolmente l'allineamento del calendario di pubblicazione dei dati delle statistiche sulle disponibilità in titoli (Securities Holdings Statistics, SHS) con il calendario preparatorio per il processo decisionale del Consiglio direttivo della BCE.

([1]) GU L 318 del 27.11.1998, pag. 8, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/1998/2533/oj.
([2]) GU L 305 dell'1.11.2012, pag. 6, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2012/1011/oj.
([3]) Indirizzo BCE/2013/7 della Banca centrale europea, del 22 marzo 2013, relativo alle statistiche sulle disponibilità in titoli (GU L 125 del 7.5.2013, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/guideline/2013/215/oj.